

I Codici Agostiniani della Biblioteca statale di Cremona*

Ms. 121 (6. 5. 41)

Sec. XIV

AEGIDIUS DE ROMA, O.S.A., *De causis*.

Membr., mm. 340 × 243, cc. 66; numerazione recente a matita; numerose carte smarginate; pergamena rozza; bianche le cc. 65v-66v. Fascicoli 6: 4 senioni + 1 quaternione + 1 quinterno; richiami alla fine dei fascicoli. A 2 coll., 11. 54, mm. 230; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda» di più mani alternantisi e con caratteristiche assai simili, di modulo quasi sempre medio. Note marginali in corsiva coeva. Letterine iniziali in rosso; rubriche; alcune parole sottolineate di rosso; letterine rilevate di rosso. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli.

La legatura conventuale del sec. XVII, oggi avulsa dal cod., si presenta in pelle marrone con tracce di filo di riquadratura sui piatti; dorso a quattro nervi sottolineati da filettature in oro, e con titolo pure in oro: «Aegidius / in / librum / De / Causis»; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

«Incipit expositio libri de causis edita a fratre Egidio de Roma ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini. Philosophus in primo methaphisice, postquam dixerat methaphisicam esse de primis causis... — ... et super fluitate sive in super abundantia cause prime qui est Deus benedictus et sublimis cui est honor et gloria in secula seculorum. Amen». (cf. Zumkeller, 10; Bruni (1), 16).

Ms. 122 (6. 5. 39)

Sec. XIV

AEGIDIUS DE ROMA, O.S.A., *Sententiae super Lucam*; *Continuationes super librum Canticorum*; *Expositio super Prologis Bibliae*; *In epistolam B. Pauli Apostoli ad Romanos*.

* Vide *Augustiniana* 30 (1980) 71-116; 31 (1981) 330-380; 32 (1982) 392-424.

Membr., miscellaneo e composito (4 manoscritti: cc. 1r-122v, 123r-140v, 141r-162v, 163r-170v). Misura prevalente mm. 328 × 242, cc. I, 170, I; numerazione recente a matita; bianche le cc. 122r, 140rb, 170vb e i due fogli di guardia; numerose le carte anticamente guaste e smarginate di cui la c. 122 in senso verticale. Legatura conventuale del sec. XVII in pelle marrone su assi con tracce di filo di riquadratura sui piatti; dorso con nervi sottolineati da filettature in oro e con titolo pure in oro: «Aegidius in Lucam in Cant. etc.»; internamente al piatto posteriore, tavola del contenuto. Il 1° ms. è composto di 11 fascicoli: 2 senioni + 1 otterno + 1 senione + 1 duerno + 3 senioni + 1 otterno + 1 senione + bifolio; richiami alla fine dei fascicoli. A 2 coll., 11. 49/55, mm. 238/245; rigatura a piombo e doppia incorniciatura dello specchio di scritto in parte a penna e in parte a piombo. Sul margine superiore delle carte corre l'indicazione, in cifre romane, dei capitoli. Lettera «rotunda» di tre mani (A: cc. 1ra-56vb; B: cc. 57ra-86vb; C: cc. 86vb-121vb), di modulo variabile. Note marginali in corsiva coeva. Letterine iniziali lumeggiate di rosso; alcune parole sottolineate di rosso; è rimasto bianco lo spazio destinato alle iniziali dei capitoli, titoli e rubriche. Il 2° ms. è composto di due fascicoli: 1 senione + 1 duerno, con richiamo tagliato dal legatore. A 2 coll., 11. 54, mm. 235; rigatura a piombo e doppia incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera «rotunda» di unica mano e di modulo medio. E' rimasto bianco il posto per le iniziali e rubriche. Il 3° ms. è composto di due fascicoli: 1 quinterno + 1 senione, con richiamo tagliato dal legatore. A 2 coll., 11. 53/56, mm. 228/230; rigatura a secco e doppia incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera «rotunda» di unica mano e di modulo medio. E' rimasto bianco il posto per la iniziale a c. 141ra; alcune parole sottolineate di rosso. Il 4° ms. è composto di due fascicoli: 1 quaternione mancante delle cc. 5a-8a + 1 bifolio; richiamo tagliato dal legatore. A 2 coll., 11. 54, mm. 240; rigatura a piombo e doppia incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera «rotunda» della medesima mano che ha scritto il ms. 2°. E' rimasto bianco lo spazio destinato alle letterine iniziali.

Il 1° testo ms. faceva parte dei volumi legati al Convento dal frate cremonese «Johannes de Persico», come da nota a c. 122v: *Iste liber est fratris Iohannis de Persico fratrum heremitarum ordinis sancti Augustini*. Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche A. Possevino, III, 138.

I. (cc. 1ra-121ra) *Sententiae super Lucam*.

«Lucas Sirus etc. Beatus Ieronimus in evangelio Luce premitit prohemium in quo describit auctorem... — ... Nos ergo de libro finito omni potentia Deo gracias agimus qui est super omnia benedictus. Amen. Expliciunt Sententie super Lucam». (cf. Bruni (1); Stegmüller 9062; VIII, 912, 1; IX, 9062).

II. (cc. 123ra-140ra) *Continuationes super librum Canticorum*.

«Incipiunt continuaciones super librum Canticorum edite a fratre Egidio de Roma... Sonet vox tua in auribus meis. Vox enim tua dulcis et

facies tua decora. In principio cuiuslibet libri, quantum ad presens... — ... secundum visionem apertam comprehensorum dignetur nobis dare Deus qui est benedictus in secula seculorum. Amen. Explicit sententia super libro Canticorum dant sensum continuum in eodem ut supra». (cf. Zumkeller, 8, 8 (n); Bruni (1), 29, 72, 92; Stegmüller, VIII, 911).

III. (cc. 141ra-162vb) *Expositio super Prologis Bibliae*.

«Partibus expositis textus... Biblie precedit obscura prohemia quedam de quibus ignorō... Frater Ambrosius etc. Ad evidenciam huius epistole quam scribit Jeronimus ad Paulinum presbiterum... — ... et glorie in futuro quam nobis prestare dignetur etc. Explicit expositio istius prologi». (cf. Bruni (1), 72; Bruni (2); Bruni (3)).

IV. (cc. 163ra-170va) *In epistolam B. Pauli apostoli ad Romanos*, mutila in fine.

«Enoch placuit Deo et translatus est in paradisum et det gentibus sapientiam... — ... quod potest apostolus gracias agendo et congratulando romanis prius eos lenit quibus scribit...», mutilo in fine. (cf. Bruni (1), 27; Bruni (2); Bruni (3); Stegmüller, VIII, 913).

BIBL.: Ossinger, p. 247; Bruni (1), 72; Bruni (2); Bruni (3); Stegmüller, VIII, 911, 912, 913; IX, 9062.

Ms. 123 (6. 5. 38)

1487 aprile 7, Cremona

USUARDUS, *Martyrologium*.

Membr., mm. 330×220, cc. I (cart.), 72; numerazione recente a matita; bianco il foglio di guardia. Fascicoli 7: 6 quinterni + 1 senione; tracce di segnature. 11. 31, mm. 210; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda», di unica mano (Serafino da Cremona), di modulo grande, diritta e calligrafica. Letterine miniate in oro a cc. 1r, 4r, 10r, 14v, 19v, 25r, 31r, 35v, 41r, 47r, 52r, 57v, 62v; letterine iniziali ornate in rosso e azzurro; rubriche; segni di paragrafo in azzurro e rosso; in rosso e in cifre romane i numeri del calendario; pure in rosso i titoli correnti sul margine superiore delle carte. Legatura conventuale del sec. XVII in pelle marrone su assicelle con tracce di filo di riquadratura sui piatti; sul dorso nervi sottolineati da filettature in oro e titolo in oro: «Martirologium Bart. de Palaziolo»; sul verso del foglio di guardia, tavola del contenuto.

Il cod. fu copiato in convento nel 1487 dal padre Serafino da Cremona, come da nota a c. 71v: *Inchoatum et opere completum per*

fratrem Seraphinum Ma[rianum] de Cremona sub venerando patre fratre Bartholomeo de Pallazolo priore conventus sancti Augustini Cremone sacri ordinis fratrum heremitarum observantium. Ad laudem omnipotentis Dei et gloriose eius genitricis ac beatissimi patris nostri Augustini ecclesie doctoris precipui. Anno salutis octuagesimo septimo supra mille quatringsentos, septimo Idus Apriles, feria VI dominice de passione in quatragesima, hora vigesima secunda.

«Prologus. De diversis prologis super opus Martirologij per quos patet quantam diligentiam sancti et antiqui patres ad compilationem huius opusculi habuerint. Notandum quod licet multi dederunt operam... Incipit Martirologium secundum Romanam Ecclesiam. Kalendis Januariis. Circumcisio Domini nostri Jesu Christi. Rome, natale sancti Almachij martiris; qui jubente Olimpico urbis prefecto, cum diceret... — ... sancte Columbe virginis: que superato igne, gladio occisa est. Retiarie, sancti Hermetis, exorciste. Explicit Martirologium». Indice (c. 68r): «Infrascripta capitula totius anni dicenda ad absolutionem post preciosa in conspectu domini etc. ...». (cf. Migne, P.L., CXXIII, 601-992; CXXIV, 1-852).

Ms. 124 (6. 5. 37)

Sec. XIV

JACOBUS DE VORAGINE, O.P., *Liber Marialis*.

Membr., mm. 312 × 230, cc. I, 108; numerazione recente a matita; bianche le cc. 107v, 108r-v. Fascicoli 11, quinterni, di cui l'ultimo mancante delle cc. 9a e 10a; richiami alla fine dei fascicoli. A 2 coll., 11. 35/39, mm. 220/225; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera «rotunda» di unica mano e di modulo grande. Letterina iniziale, a c. 1ra, ornata; è rimasto bianco il posto per le altre letterine iniziali; titoli in rosso fino a c. 37v, per il resto assenti; rubriche. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto; sul verso del foglio di guardia il titolo dell'opera, scritto da mano più tarda: «Liber qui dicitur Maryalis».

La legatura conventuale del sec. XVII, oggi avulsa dal cod., si presenta in pelle marrone su assicelle con filo di riquadratura sui piatti; dorso con 4 nervi sottolineati da filettature in oro e con titolo pure in oro: «Voragin. / Sermone / B.M.V.»; internamente al piatto anteriore, della medesima mano che ha vergato il testo, si legge la frase: «Iste liber dicitur esse compositus a magistro Jacobo de Voragine in laude beate

Marie». Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche: I. Bianchi, n. 14.

«Incipit prologus. Responsum. Cogitavi dies antiquos et annos eternos in mente habui... Incipit liber qui dicitur Marialis compilatus a fratre Jacobo archiepiscopo Januensi de ordine predicatorum. Abstinencia Marie. Cap. I°. Abstinencia multiplex fuit in beatissima Maria virgine gloriosa... — ... sed tantum non homo fuit sed etiam...», mutilo in fine. (cf. l'ed. Venezia, 1497).

Ms. 125 (6. 5. 13)

Sec. XIV

ALANUS DE INSULIS, O. Cist., *Commentarius in Rhetoricam ad Herennium*.

Membr., mm. 306 × 220, cc. I, 98; numerazione recente a matita; bianca la c. 98v. Fascicoli 10, quinterni, di cui il 5° e il 10° mancanti dell'ultima carta; richiami alla fine dei fascicoli; segnature. A 2 coll., 11. 39/41, mm. 210; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda», di unica mano e di modulo medio. Letterine iniziali miniate a cc. 1ra, 30vb, 50ra, 66rb; letterine iniziali e segni di paragrafo in rosso e azzurro alternativamente; rubriche; alcune parole sottolineate di rosso e note marginali in inchiostro azzurro. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; per foglio di guardia è stato adoperato una pagine di messale, su cui si legge di mano del '600: «Comentum Alani super Rethorica Marci Tuli Ciceronis».

Ex libris sul foglio di guardia: *Questo libro è di me Alessandro Mainoldi della Parocchia di Santa Suphia di Cremona*, e a c. 1r: «Alexander Mainoldus fratris Ludovici Maynoldi». La legatura conventuale del sec. XVII, oggi avulsa dal cod., si presenta in pelle marrone su assicelle con tracce di filo di riquadratura sui piatti; dorso a quattro nervi sottolineati da filettature in oro; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto. Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche J. Andres, IV, p. 40.

«Super rethorica nova Marci Tullii Ciceronis Alani comentum incipit. Omnium artium doctrina duplicem esse secundum preceptum sententiamque... Et si negotiis etc. Tractaturus Tullius doctrinam rethorice artis integram... — ... diligenti exercitatione dilligenter nos esercendo in eis. Deo gratias. Amen. Explicit commentum Alani super Rethorica nova Marci Tullii Ciceronis». (Cf. Ms. della Bibl. Vaticana, Chigi H. IV. 93).

BIBL.: L. Cisorio, *I manoscritti greci e latini della Biblioteca governativa di Cremona*, in: «Il torrazzo», nov. 1900, nn. 22, 25 (breve cit.).

Ms. 126 (6. 5. 15)

Sec. XV

Commentarius in Alexandri de Villa Dei Doctrinalem.

Membr., mm. 310 × 210, cc. 120; tracce di numerazione antica a penna; numerazione recente a matita; bianca la c. 120v. Fascicoli 12, quinterni, connessi dal richiamo. A 2 coll., 11. 60, mm. 225; rigatura a piombo e incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera umanistica corsiva di unica mano e di modulo piccolo. Letterina iniziale a c. 1ra (S) miniata con fregio marginale; le altre letterine iniziali ornate in rosso e azzurro alternativamente; segni di paragrafo in rosso e azzurro; alcune parole sottolineate di rosso. Legatura recente in assi, dorso in cuoio e fermagli.

La legatura conventuale del sec. XVII, oggi avulsa dal cod., si presenta in pelle marrone su assicelle, con tracce di filo di riquadratura sui piatti; dorso a tre nervi sottolineati da filettature in oro e titolo in oro: «Boselli / Commentar. / Grammat. / Villa Dei». Tuttavia l'antichità del trattato impedisce di prestar fede all'attribuzione del commento al Boselli, che visse nel sec. XV. Del libro egli fu forse il possessore (cf. Ms. 2).

«Scribere etc. Cum secundum verbum platonium nichil sit cuius ortum dignissimum causa legitima non procedat... — ... Reddit ergo sibi grates quia opus quod ipse inceperat debuit continuare, ultimo ad finem debitum devenire et hec est finis lectionis et per consequens huius libri. Deo gratias. Amen».

Ms. 127 (6. 5. 23)

Sec. XIV

AUGUSTINUS DE ANCONA, O.S.A., *Lectura super epistolas canonicas* — *Sermo*.

Membr., miscellaneo, mm. 315 × 215, cc. I, 88; numerazione recente a matita; bianchi il foglio di guardia e la c. 88v. Fascicoli 8: 7 senioni + 1 c. + 1 duerno mancante della c. 3a; richiami alla fine dei fascicoli; segnature in rosso. A 2 coll., 11. 49, mm. 222; rigatura e incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda» di unica mano e discontinua nel modulo (quasi

sempre medio); notazioni marginali in corsiva coeva. Letterina iniziale a c. 1ra ornata in oro con fregi; letterine iniziali e segni di paragrafo in rosso e nero alternativamente. Legatura conventuale del sec. XVII in pelle marrone su assicelle, con tracce di filo di riquadratura sui piatti; dorso con nervi sottolineati da filettature in oro e titolo in oro: «Triumphu. / in Epistola. / canonic.»; sul verso del foglio di guardia, tavola del contenuto.

Il cod. faceva parte del gruppo di libri legati al Convento dal frate cremonese «Johannes de Persico», come da nota a c. 88rb: *Iste liber est fratris Johannis de Persico de Cremona lectoris fratrum heremitarum ordinis sancti Augustini*. Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche: A. Possevino, III, p. 138; I. Bianchi n. 20.

I. (cc. 1ra-86va) AUGUSTINUS DE ANCONA, O.S.A., *Lectura super epistolas canonicas*.

«Reverendissimo ac venerabili patri. Frater Augustinus de Ancona fratrum heremitarum ordinis S. Augustini vestre sanctitatis servus... expositionem epistolarum que canonicè nuncupantur vestre sanctitati presentare... Sapiencia edificavit domum... Non est ita ordo etc. Istis epistulis beatus Ieronimus premittit quondam prologum in quo... — ... de eius immensa auctoritate ante omnia secula preterita et nunc in presenti et omnia secula seculorum in futuro de ipsius eternitate. Amen. Expliciunt postille super epistolis canonicis edite a fratre Augustino de Anchona ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini». Indice (c. 85ra): «Quomodo greci salvantur...». (Cf. Ms. 87; Zumkeller, 124, 124 (n); Stegmüller, VIII, 1528-1534).

II. (cc. 86va-88rb) *Sermo*.

«Verbum caro factum est et habitavit in nobis et vidimus gloriam eius... (Jo. 1, 14). Sapientia nostra Christus est... — ... et veritatis Christi participes nos faciat Dominus Ihesus Christus qui cum patre e spiritu sancto est benedictus in secula. Amen». (cf. Stegmüller, 9063).

BIBL.: Stegmüller, 9063; VIII, 1528-1534.

Ms. 128 (L. 9. 17)

Sec. XV

ANTONIUS LUSCHUS — ASCONIUS PEDIANUS QUINTUS — SICCO POLENTONUS — *Argumenta in Ciceronis orationes* — *Argumenta in Senaeae epistolas* — EUTROPIUS.

Cart., miscellaneo, mm. 285 × 215, cc. I, 188; numerazione recente a matita; bianche le cc. 17r-18v, 61v-62v, 112v-116v, 144v-146v. Fascicoli 19: 1 quinterno + 1 senione + 8 quinterni + 1 fasc. di 7 cc. + 6 quinterni + 1 quaternione di cui le cc. 4a e 5a sono capovolte + 1 duerno; fascicoli connessi dal richiamo; gli ultimi due fascicoli posposti per errore dal legatore. Numero di linee vario e varia misura dello specchio di scritto nelle diverse parti del cod. (cc. 1r-144r: 11. 40, mm. 188; cc. 147r-187r: 11. 34, mm. 180); rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera semigotica di unica mano (cf. Ms. 5); alcune note marginali in umanistica corsiva. E' rimasto bianco lo spazio destinato alle letterine iniziali, titoli e rubriche. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Il cod. faceva parte dei volumi legati al Convento dal cremonese «Johannes de Bosellis», come da nota a c. 1r (margine superiore): *In Orationes M. Tul. Ciceronis. De libris magistri Johannis de Bossellis laudensis, precipui benefactoris Conventus sancti Augustini Cremone*, (cf. anche Ms. 2). l'originale legatura conventuale, oggi avulsa dal cod., si presenta in piatti apparenti su cui per circa un terzo si estende il cuoio del dorso, e con tracce di tre fermagli.

I. (cc. 1r-61r) ANTONIUS LUSCHUS, *Argumenta in Ciceronis orationes*.

«Magna res est eloquentia frater insignis atque optime...». — In Pompeianam (c. 3r): «Argumentum orationis pompeiane. Cicero creatus pretor...». — In Milonianam (c. 10r): «Argumentum orationis milonianae. Titus Annius Milo civis romanus...». — In Plancianam (c. 24v): «Argumentum orationis planciane. Gneus Plancius civis romanus ex equestri ordine...». — In Sullanam (c. 33r): «Silla et Antonius romani cives petentes ambo consulatum...». — Pro Archia (c. 37r): «Argumentum. Aulus Licinius Archias poeta Anthiochie...». — Pro Marcello (c. 39r): «Argumentum. Marcellus civis romanus amplissimus atque clarissimus...». — Pro Ligario (c. 41r): «Argumentum. Quintus Ligarius civis romanus...». — Pro Deiotaro (c. 45v): «Argumentum. Deiotarus rex amicissimus p.r. bello civili...». — Pro Cluentio (c. 49v): «Cluentius Abitus et Statius Albinus romani cives ambo...». — Pro Rurtiano (c. 55v): «Argumentum. Quintus et rex Nevius romani cives societatem...». — Pro Flacco (c. 57r): «Argumentum. Quintus Flaccus civis romanissimus de adiutoribus...». (Cf. i Mss. della Bibl. Vaticana: Chigi H. VI. 181 e Ottob. Lat. 2040; l'ed. Orelli-Baiter-Halm, *M. Tulli Ciceronis Opera*, II, 2, Zürich-London-Amsterdam, 1856).

II. (cc. 63r-77r) ASCONIUS PEDIANUS QUINTUS, *Orationum Ciceronis quinque enarratio*.

In Senatu contra L. Pisonem (c. 63r): «Hec oratio dicta est Cn. Pompei Magno M. Crasso consulibus ante paucos dies quam Cn. Pompeius ludos faceret...». — Pro M. Scauro (c. 65r): «Hanc quoque orationem eiusdem consulibus dixit...». — Pro Milone (c. 67r): «Hanc dixit Cn. Pompeio III cos. a.d. VII. ydus aprilis. Quod iudicium...». — Pro Cornelio de maiestate (c. 71r): «Hanc orationem dixit L. Cotta L. Torquato coss. post annum quam superiores...». — In Senatu in toga candida. Contra C. Antonium et L. Catilinam competitores (c. 75r): «Hec oratio dicta est L. Cesare e Figulo coss. post annum quam pro Cornelio dixerat...». (Cf. l'ed. A. Kiessling — R. Scholl, Berlin, 1875).

III. (cc. 77r-96r) ASCONIUS PEDIANUS QUINTUS, *Scholia Sangallensia in Ciceronis Orationes in Verrem* (op. spur.).

«Gneo Pompeio primum et M. Crasso coss. C. Verres perfunctus... — ... Hec est pars A. Asconii Pediani cura et diligentia Pogii florentini viri literatissimi reperta in monasterio sancti Galli prope Constantam viginti millibus passuum». (Cf. ed. T. Stangl, *Ciceronis orationum scholiastae...*, 2, Leipzig 1912, pp. 185-264).

IV. (cc. 96v-101r) SICCO POLENTONUS, *Argumenta super aliquot orationibus et invectivis Ciceronis*.

«Siconis Polentoni Patavini Argumenta in orationes Ciceronis ad Jacobum Alvarottum. Quoniam longitudo scripture... In eam orationem Ciceronis que est pro Tullio ad senatum... — ... et ingredientibus aditum faciliorem ostendent. Patavii 1413. Siconis Polentoni argumenta in orationes Ciceronis ad Jacobum Alvarotum expliciunt». (Cf. A. Segarizzi, *La Catina, le orazioni e le epistole di Sicco Polenton*, Bergamo 1899, p. LXXXII).

V. (cc. 101v-112r) *Argumenta in Ciceronis Orationes*.

In Milonianam (c. 101v): «Oratio contra Vatinius a Cicerone conscripta que incipit. Si tua tamen modo...». — In Plancianam (c. 106v): «Cum propter congregam etc. In principio istius orationis...». — In Sullanam (c. 108v): «Maxime vellem... In principio presentis orationis sicut et aliarum...». — Pro Ligario (c. 109v): «Quintus Ligarius in Africam missus a senatu...». — Pro Deiotaro (c. 110v): «Deiotarus rex amicissimus...». — In Clementianam (c. 111r): «Animadvertit more consueto. In principio huius orationis...». — In Quintianam (c. 111v): «Que res more consueto in huius orationis...».

VI. (cc. 117r-144r) *Argumenta in Senaeae epistolas*.

«Cum rerum cause a summis philosophis quatuor sint diffinite... —

... et alia nefanda que vel passi fuerunt vel perpetraverunt cives in bello Sille et Marii et hec sufficiant».

VII. (cc. 147r-187r) EUTROPIUS, *Breviarium ab Urbe condita*.

«Domino Valenti Rotico maximo et perpetuo augusto Eutropius... Romanum Imperium, quo neque ab exordio fere minus neque incrementis... — ... universamque Italiam ad rei publice iura reduxit. Explicit Paulus Eutropius». (Cf. ed. Lipsia, 1877).

BIBL.: A. Segarizzi, *La Catinia, le orazioni e le epistole di Sicco Polenton*, op. cit.; L. Cisorio, *I manoscritti greci e latini della Biblioteca governativa di Cremona*, in: «Il torrazzo», nov. 1900, nn. 22, 25 (breve cit.).

Ms. 129 (L. 9. 19)

Sec. XIV (seconda metà)

FULGENTIUS PLACIADUS — ALBERICUS — JOHANNES DE VIRGILIO — FOLCHINUS DE BORFONIBUS.

Cart., miscellaneo, mm. 305 × 220, cc. II (membr.), 116, II (membr.); numerazione antica a penna; bianche le cc. 41r-42v, 62r-v, 87r-v, 116v. Fascicoli 11: 1 senione + 6 quinterni + 1 fasc. di 7 cc. + 3 quinterni; richiami alla fine dei fascicoli; tracce di segnature. A 2 coll.; la sola c. 80 è scritta a piena pagina; numero di linee vario e varia misura dello specchio di scritto nelle diverse parti del cod. (cc. 1-13, 43-61: 11. 41, mm. 222; cc. 14-40: 11. 39, mm. 210; cc. 63-116: 11. 38/49, mm. 205/230); rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettere «rotunda» e documentarie di uso librario, di almeno tre mani (A: cc. 1r-40v; B: cc. 43r-61v; C: cc. 63r-115v), e di modulo variabile. Da c. 1r a c. 61v letterine iniziali, segni di paragrafo, note marginali in rosso; rubriche; alcune parole sottolineate di rosso; per il resto è rimasto bianco lo spazio destinato alle rubriche e titoli. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli.

Il cod. faceva parte dei libri legati al Convento da Nicolino da Cremona, come da nota a c. 115v: *De libris aquisitis ordini per Reverendum Magistrum Nicolinum de Cremona*, (cf. anche Mss. 86, 159). L'età del codice è confermata, oltre che dall'esame paleografico, anche da quello della filigrana (cf. F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali in un codice cremonese del sec. XIV*, in: «Archivum Romanicum», VII (1923), n. 1-2). Per l'appartenenza del cod. al Convento cf. anche I. Bianchi, n° 27.

I. (cc. 1r-13v) FULGENTIUS PLACIADIS, *Mythologiae*.

«Fabii Placiadis Fulgentii Mithologiarum incipit liber primus. Quamvis inefficax petat studium res que caret effectu et ubi emolumentum deest negotii causa cesset... — ... semper oblivionem importat. Fabii Placiadis Fulgentii Mithologiarum liber tercius explicit. Deo gratias. Amen». (cf. l'ed. Teubner, 1898; F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali*, op. cit.).

II. (cc. 14ra-40va) ALBERICUS, *Poetarium sive Scintillarium*.

«Incipit poetarium sive scintillarium Albrici. Fuit in Egipto vir doctissimus nomine Syrophanes. Hic habuit filium unigenitum... — ... pectus et ora lee caudam serpentis habebat. Explicit poetarium sive scintillarium Albrici de integumentis Fabularum. Deo gratias. Amen». (Cf. F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali...*, op. cit.).

III. (cc. 43ra-61vb) JOHANNES DE VIRGILIO, *Allegoriae in Ovidii Metamorphoses*.

«Quoniam uniuscuiusque poete est mentes hominum moribus informare unde in principio huius libri alibi dictum quod ethice... — ... Tunc Augustus prohibuit se a Romanis pro Deo adorari. Expliciunt Alegorie quintidecimi libri Methamorphoseos. Deo gratias. Amen». (Cf. F. Ghisalberti, *Giovanni del Virgilio, espositore delle «Metamorfosi»*, Firenze 1933; idem, *Mitografi latini e retori medievali...*, op. cit.).

IV. (cc. 63ra-86vb) FOLCHINUS DE BORFONIBUS, *Divisiones super Vergilium*.

«Sicut in Bucolicis Virgilius est imitatus Theocritum, ita in Georgicis imitatur Hesiodum ascreum. Qui de agricultura edidit librum quem distinxit in duas partes... — ... Alie subdivisiones patent. Expliciunt divisiones Virgili facte per Fulchinum de Borfonibus grammatice professorem. Deo gratias. Amen». (Cf. F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali...*, op. cit.; idem, *Per Folchino de Borfoni grammatico cremonese del '300*, Milano 1932).

V. (cc. 88ra-115va) FOLCHINUS DE BORFONIBUS, *Divisiones super Lucanum*.

«Circa Lucanum quem habemus pre manibus est advertendum quod Lucanus non edidit istud quod premittitur. Corduba me genuit. Imo est quoddam epitaphium... — ... De qua parte dicit duo secundum ibi Captus sorte loci. Expliciunt divisiones super Lucanum secundum Fulchinum cremonensem. Deo gratias. Amen». (Cf. F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali...*, op. cit.; idem, *Per Folchino de Borfoni...*, op. cit.).

BIBL.: F. Ghisalberti, *Mitografi latini e retori medievali...*, op. cit.; idem, *Per Folchino de Borfoni...*, op. cit.; idem, *Giovanni del Virgilio...*, op. cit.

Ms. 131 (H. 5. 7)

Sec. XIV

BIRGERUS, archiep., *Vita Birgittae* — BIRGITTA (S.) SUECICA, *Revelationum libri VII*.

Membr., composito (2 manoscritti: cc. 1-9; 10-237), mm. 280 × 200, cc. I (cart.), 237, I (cart.); numerazione recente a matita; bianche le cc. 7r-9v, 237r-v. Legatura conventuale in cuoio su assicelle. Il 1° ms. è composto da un fasc., quinterno, mancante della c. 7a. 11. 40/50, mm. 195; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto assente. Lettera documentaria di uso librario di unica mano e di modulo medio. Titolo corrente sul margine superiore delle carte; letterina iniziale a c. 1r, miniata in oro; le altre letterine iniziali in rosso e azzurro alternativamente. Il 2° ms. è composto di 22 fascicoli: 11 senioni, di cui il 5° mancante della c. 12a + 2 quinterni + 1 ternione mancante dell'ultima carta + 1 duerno + 1 ternione + 1 quintero + 4 senioni + 1 ternione mancante delle ultime due carte; richiami alla fine dei fascicoli; nel margine superiore delle carte segue, in cifre romane, la numerazione dei libri e dei capitoli. Le frequenti interruzioni del testo si riflettono anche nella numerazione dei capitoli: così da cc. 140-141, manca il cap. 62; da cc. 150-151, la numerazione dei capitoli passa dal 74 al 91, e da cc. 60-161, dal 111 al 121; da cc. 165-166 mancano vari fascicoli, e si passa dal cap. 126 del libro IV a un punto imprecisato del libro VI; la numerazione dei capitoli cessa con la c. 166, poi riprende per breve tratto e cessa del tutto. 11. 39/47, mm. 190/200; rigatura assente ed incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettere «bastarda» (cc. 10r-165v) e documentaria di uso librario (cc. 166r-236v). Letterine iniziali e segni di paragrafo in rosso e azzurro alternativamente.

I. (cc. 1r-6v) BIRGERUS, Archiep., *Vita Birgittae*.

«Incipit vita beate Birgitte quam composuit beatus Birgerus archiepiscopus Upsalensis. Ecce descripsi eam tibi tripliciter. Tripliciter sol exurens montes... Beata Birgitta in regno Swecie oriunda non solum iuxta revelationem... — ... tu autem Domine miserere nostri. Deo gratias». (Cf. *B.H.L.*, 1335).

II. (cc. 10r-236v) BIRGITTA (S.) SUECICA, *Revelationum libri VII*, mutili in principio e lacunosi.

«... accedit et sic amissis eternis in temporali comoditate remunerabo eos qui boni fecerint pro me usque ad ultimum quadrantem et usque ad novissimum punctum. Secundi sunt qui credunt me Deum

omnipotentem et discretum iudicem et isti serviunt mihi ex timore pene non autem ex amore celestis glorie... — ... Explicit septimus liber revelacionum Dei beate Brigitte principisse nericie de regno Svecie divinitus revelatus. Cunctis igitur fidelibus pateat evidenter quod anno ab incarnatione domini nostri Jhesu Christi MCCCCLXXII decimo kalendas augustas... Auctoritate apostolica in civitate romana canonizata fuit et sanctorum catalogo ascripta Deo gratias. Amen». (Cf. E. Wessen, *Revelationes S. Birgittae e codice membr. Fol. 21 Bibl. Univ. Lundensis*..., Copenhagen 1956).

Ms. 133 (E. 8. 22)

Sec. XV

HENRICUS DE ZOMEREN, Can. reg., *Epitoma primae partis dialogi Guilelmi Ocham quae intitulum De hereticis*.

Cart., mm. 280 × 198, cc. 117; numerazione antica a penna che non computa la prima carta; bianche le cc. 1r-v, 115r-117v. Fascicoli 12: 1 senione + 9 quinterni + 2 quaternioni di cui l'ultimo mancante della c. 8a; per un errore di impaginazione il foglio comprendente le cc. 93 e 100 è stato rilegato tra le cc. 96 e 97. A 2 coll., 11. 40/43, mm. 180/190; rigatura assente e incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera umanistica corsiva di unica mano e di modulo medio. Letterine iniziali ornate a cc. 2r, 4r, 12r, 15r, 22r, 36r, 79v; le altre letterine iniziali e i segni di paragrafo in rosso; è rimasto bianco lo spazio per i titoli e rubriche. Sul margine superiore delle carte corre l'indicazione delle partizioni del testo, in cifre arabe. Legatura conventuale originale in pelle di capretto bianca con tracce di legacci; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Nota di possesso a c. 1r: *Sancti Augustini Forlivii ad usum reverendi patris magistri Nicole de Placentia. Fr. Aug. de Crema vicarius generalis*. Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche A. Possevino, III, p. 139.

«Reverendissimo in Christo patri et domino d.B. episcopo Tusculano sancte romane ecclesie cardinali vulgariter nuncupato per Alamaniam atque Germaniam sancte sedis apostolice legato E. Rev.^{me} tue devotissimus servulus et indignus capellanus Henricus de Zemerer in theologia licentiatum cum humilissima commendatione se ipsum. Jussit tua prudentissima benignitas ut ex dialogo Guilelmi Ocham quem scripsit de hereticis epitoma efficerem... — ... Opus Ocham de heresi et hereticis per Henricum Zemerer in theologia licentiatum, abbreviatum et

in 16 dies scriptum finit feliciter. Laus Deo». Segue l'Indice, scritto d'altra mano, da c. 107v a c. 113v.

Ms. 135 (L. 9. 18)

Sec. XIV

AEGIDIUS DE ROMA, O.S.A., *Expositio in Aristotelis libros Elenchorum*.

Membr., mm. 270 × 185, cc. I, 74; numerazione antica a penna; altra numerazione recente a matita; numerose carte guaste e smarginate; anticamente ricucita lembo contro lembo la c. 6. Fascicoli 7: 4 senioni + 1 quaternione + 1 senione + 1 c. + 1 duerno + 1 c.; richiami alla fine dei fascicoli; tracce di segnature. A 2 coll., 11. 45/51, mm. 205/215; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo da c. 1r a c. 48v, a penna da c. 49r a c. 74r. Lettera «rotunda» di almeno cinque mani (A: cc. 1ra-48vb; B: cc. 48vb-51va; C: cc. 51va-60vb; D: cc. 61ra-73vb; E: c. 74ra), di modulo quasi sempre medio. Sul margine superiore delle carte corre in rosso e in cifre romane l'indicazione delle parti del testo; letterine iniziali e segni di paragrafo in rosso. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; esternamente al piatto posteriore, cartellino membr. con dicitura coeva: «Expositio Egidii de Roma ord. Erem. fr. Libr. Elenchorum».

Il cod. appartenne al forlinese «Mulducius de Sassis», che ne trascrisse probabilmente anche la parte finale. In seguito venne acquistato, per il prezzo di due ducati, dal sacerdote bolognese Rodolfo e, da questi, dal frate Ugolino da Cremona che lo legò al Convento; c. 74rb: «Iste liber est mei Mulducii de Sassis de Forlivo. Precium ipsius ij. duc.»; e sul recto del foglio di guardia: *Ista expositio Elenchorum est fratris Ugolini de Cremona ordinis sancti Augustini quam emit Bononie a domino Rodolfo sacerdote bononiense*. Della legatura originale rimane un frammento: parte dell'assicella del piatto anteriore con tracce di due fermagli.

«Ex illustri prosapia oriundo domino Philippo, philio preclaris ac venerabilis comitis Flandrensis frater Egidius Romanus ordinis fratrum herem. s. Augustini salutem... Alpharabius in logica sua volens quandam notitiam tradere... De sophisticis autem elenchis etc. Liber iste qui dicitur elenchorum sicut alii libri philosophi... — ... obliquum cognoscitur qui cum patre et spiritu sancto est unus Deus benedictus in secula seculorum. Amen. Explicit summa super libro elencorum edita a fratre Egidio de Roma ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini». (Cf. Zumkeller, 21, 21 (n); Bruni (1), 4).

Ms. 148 (15. 5. 32)

1505 ottobre 29, Mantova

AEGIDIUS DE ROMA, O.S.A., *Theoremata de esse et essentia*.

Cart., mm. 285 × 205, cc. I, 22, I n.n. Fascicoli 3: 2 quaternioni + 1 ternione, connessi dal richiamo. A 2 coll., 11. 41, mm. 215; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto assente. Lettera umanistica corsiva di unica mano («Hieronymus de Mutina») e di modulo piuttosto piccolo. Letterine iniziali in rosso; rubriche. Legatura in cartapesta (sec. XIX); sul verso del foglio di guardia anteriore, tavola del contenuto.

Il cod. è stato copiato dal frate «Hieronymus de Mutina» nel Convento di S. Agnese di Mantova nel 1505, come da nota a c. 22v: *Expliciunt Theoremata de esse et essentia... scripta a me fratre Hieronimo de Mutina in Conventu Sancte Agnetis Mantue 1505, die 29 octobris finita, dum ibi studerem*.

«Preclarissimi ac fondatissimi viri religiosi, sachre theologie doctoris fratris Egidii romani archipresulis Bituricensis, ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini, Theoremata de esse et essentia feliciter incipiunt ad laudem Dei. Omne esse vel est purum per se... Volentes de esse tractatum componere... — ... Expliciunt Theoremata de esse et essentia edita a fondatissimo doctore domino Egidio Romano ordinis eremitarum divi Augustini». (Cf. Zumkeller 23, 23 (n); Bruni (1) 11, Bruni (2), Bruni (3)).

Ms. 159 (C. 6. 60)

Sec. XIV

RICHARDUS DE SANCTO VICTORE, Can. reg. — ARISTOTELES — JOHANNES (S.) DAMASCENUS — BOETHIUS ANICIUS SEVERINUS — AUGUSTINUS (S.) AURELIUS — ISIDORUS (S.) HISPALENSIS — BERNARDUS (S.) CLARAEVALLENSIS — ANSELMUS CANTUARIENSIS.

Membr., miscellaneo, mm. 236 × 180, cc. I, 387, I; numerazione antica (4-392) che salta 290; altra numerazione recente a matita; pergamena sottile; bianche le cc. 80r, 126v-128v, 229v, 251r-253v, 304v, 305r-v, 331r, 387v. Fascicoli 34: 1 senione + 1 otterno + 4 senioni + 1 duerno + 4 senioni + 1 quinterno + 2 senioni + 1 quaternione + 11 senioni di cui il settimo mancante delle c. 7a + 1 duerno + 1 senione + 1 otterno + 4 senioni + 1 quinterno mancante delle cc. 7a-10a; richiami alla fine dei fascicoli, a volte tagliati dal legatore; tracce di signature. A 2 coll., 11. 33/39, mm. 160/165; rigatura ed incorniciatura dello

specchio di scritto a piombo. Lettere «rotunda» e documentaria di uso librario di almeno 13 mani (A: cc. 1r-79v; B: cc. 81r-126r; C: cc. 129r-142r; D: cc. 142v-170v; E: cc. 171r-226r; F: cc. 227r-250v; G: cc. 254r-267v; H: cc. 268r-296r; I: cc. 296v-298r; L: cc. 298v-301r; M: c. 301v; N: cc. 302r-304r; O: cc. 306r-386v), e di modulo variabile. Letterine iniziali in rosso e azzurro alternativamente ornate con fregi; rubriche; letterine lumeggiate di rosso; titoli correnti sul margine superiore delle carte con lettere rosse e azzurre alternativamente. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; esternamente al piatto posteriore, due cartellini membr. (sec. XIV) riportano il titolo: «Richardus de Sancto Victore de Trinitate et alia quaedam», e l'originale segnatura conventuale: «I»; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Il cod. faceva parte dei libri legati al Convento da Nicolino da Cremona, come da nota a c. 387r: *Ex libris aquisitis ordini per Reverendum magistrum Nicolinum de Cremona*, (cf. anche Mss. 86, 129).

I. (cc. 1ra-33rb) RICHARDUS DE SANCTO VICTORE, Can. reg., *De Trinitate*.

«Ricardi De Trinitate liber I. Quod rerum noticiam triplici apprehendimus modo: experiendo, ratiocinando, credendo. Si ad sublimium scientiam mentis sagacitate ascendere volumus... — ... conveniat unitas substantie cum personarum pluralitate. Explicit Ricardus de Sancto Victore». (cf. Migne, P.L., CXCVI, 891-992).

II. (cc. 33va-79vb) ARISTOTELES, *Ethica ad Nicomachum*.

«Aristotelis moralium ad Nicomachum liber primus. Omnis ars et omnis doctrina similiter autem et actus... — ... ordinata et quibus legibus et consuetudinibus utens. Dicamus igitur incipientes politicam et finientes moralem doctrinam. Explicit». (cf. Ed. Bologna, 1475).

III. (cc. 81ra-126rb) JOHANNES (S.) DAMASCENUS, *De fide orthodoxa*.

«Liber primus Damasceni. Primum capitulum: quod incomprehensibilis est Deus... Deum nemo seu nullus vidit unquam... Ineffabilis igitur est Deus... — ... ab ipso est gaudium fructificantes. Amen. Finito libro referamus gratias Christo. Amen». (cf. Migne, P.G., XCIV, 790-1227).

IV. (cc. 129ra-140vb) BOETHIUS ANICIUS MANLIUS SEVERINUS, *De sancta Trinitate*.

«Boeti de Trinitate. Incipit prologus in librum Boetii ad Quintum Avidium et Simacum... Christiane religionis reverentiam plures usurpant... — ... omniumque bonorum causa perscribit. Explicit». (cf. Migne, P.L., LXIV, 1247-1256, 1299-1302, 1311-1314, 1333-1354).

V. (cc. 140va-142ra) BOETHIUS ANICIUS MANLIUS SEVERINUS, *De unitate et uno*.

«Unitas est qua unaqueque res dicitur una sive enim sit simplex... — ... res una est et id est quod est». (cf. Migne, P.L., LXIII, 1073-1078).

VI. (cc. 142va-170vb) AUGUSTINUS (S.) AURELIUS, *De libero arbitrio*.

«Augustinus de libero arbitrio. Incipit liber primus... Dic mihi queso te utrum Deus non mali sit auctor... — ... disputatione requiescere aliquando compellit». (cf. C.C., S.L., XXIX, pars II, 2, pp. 211-321).

VII. (cc. 171ra-211va) ISIDORUS (S.) HISPALENSIS, *Sententiae*.

«Incipiunt capitula libri primi... Quod Deus summus et immutabilis sit. Summum bonum Deus est quia incommutabilis est et corrumpi... — ... si quos celestis < aula > letificandos includit. Expliciunt originalia». (cf. Migne, P.L., LXXXIII, 537-738).

VIII. (cc. 211va-226ra) AUGUSTINUS (S.) AURELIUS, *De spiritu et anima*, (cap. I-L), op. spur.

«Querendum est quid sit anima et que patria eius. Quoniam dictum est mihi ut me ipsum cognoscam... — ... quem cernere finis cui est gloria in secula seculorum. Amen. Explicit liber iste». (cf. Migne, P.L., XL, 779-816).

IX. (cc. 227ra-246vb) AUGUSTINUS (S.) AURELIUS, *Enchiridion ad Laurentium*.

«Enchiridion. Liber Enchiridion Sancti Augustini Laurencio scribens cuius eruditione delectatur cupiens illum esse sapientem secundum scripturam divinam. Dici non potest, dilectissime fili Laurenti, quantum tua eruditione... — ... de fide et spe et caritate conscripsi. Explicit Enchiridion». (cf. C.C., S.L., XLVI, pars XIII, 2, pp. 49-114).

X. (cc. 247ra-250ra) ISIDORUS (S.) HISPALENSIS, *De ecclesiasticis dogmatibus*.

«Incipit liber de ecclesiasticis dogmatibus qui dicitur a magistro summarum esse. Credimus unum Deum esse patrem, et filium et spiritum sanctum. Patrem eo quod habeat filium... — ... confitemur ymaginationem in eternitate < similitudinem > in moribus inveniri». (cf. Migne, P.L., LXXXIII, 1227-1244).

XI. (cc. 254ra-261rb) BERNARDUS (S.) CLARAEVALLENSIS, *De diligendo Deo*.

«Viro illustri domino Aymerico, ecclesie romane diacono cardinali et cancellario... Vultis ergo a me audire, quare et quomodo diligendus sit Deus?... — ... poterit miserationis affectus». (cf. Migne, P.L., CLXXXII, 975-1000).

XII. (cc. 261rb-269rb) BERNARDUS (S.) CLARAEVALLENSIS, *De gratia et libero arbitrio*.

«Domino Gulielmo abbati sancti Theoderici frater Bernardus... Loquente me coram aliquando, et Dei gratiam in me... — ... non quos iustos invenit hos et magnificavit». (cf. Migne, P.L., CLXXXII, 1001-1030).

XIII. (cc. 269rb-287rb) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *Cur Deus homo*.

«Opus subditum propter quosdam qui antequam perfectum et exquisitum esset... Sepe et studiosissime a multis rogatus sum et verbis... — ... attribuire debemus, qui est benedictus in secula seculorum. Amen». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 359-432).

XIV. (cc. 287rb-296rb) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De concordia praescientiae Dei cum libero arbitrio*.

«Incipit liber beati Anselmi de concordia praescientiae et predestinationis et gratiae cum libero arbitrio. De tribus illis questionibus in quibus Dei praescientiae... — ... gratis volui petentibus impendere. Explicit liber Anselmi cantuariensis archiepiscopi de concordia praescientiae et predestinationis et gratiae Dei cum libero arbitrio». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 507-542).

XV. (cc. 296ra-304ra) BERNARDUS (S.) CLARAEVALLENSIS, *De praecepto et dispensatione*.

«Domino abbati Columbensi, frater Bernardus abbas dictus de Claravalle, valere in domino semper... — ... quod est studui satisfacere voluntati. Explicit liber de precepto et dispensatione». (cf. Migne, P.L., CLXXXII, 859-894).

XVI. (cc. 306ra-330va) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De similitudinibus* (cap. I-CXCII).

«Incipit liber Anselmi de similitudinibus. Tripliciter intellegitur voluntas etenim dicitur illud anime... — ... ne noceant in quantum volunt. Explicit liber Anselmi Cantuariensis archiepiscopi de similitudinibus». (cf. Migne, P.L., CLIX, 605-702).

XVII. (cc. 331ra-338va) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De conceptu virginali et originali peccato*.

«Incipiunt capitula libri de conceptu virginali et de originali peccato... Cum in omnibus religiose tue voluntati velim... Ad vivendum igitur qualiter hominem assumpsit... — ... Si cui vero aliter visum fuerit nullius respuo sententiam si vera probari poterit». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 431-464).

XVIII. (cc. 338va-340va) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De azy-mo et fermentato*.

«Anselmus servus ecclesie cantuariensis Waleranno Newenburgensi episcopo... — ... ut hoc hic desideramus ibi inveniamus. Amen». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 541-548).

XIX. (cc. 340va-349ra) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De proces-sione spiritus sancti contra graecos*.

«Negatur a grecis quod spiritus sanctus de filio procedat... Credunt unum et solum ac perfectum... — ... si autem quid protuli quod aliquatenus corrigendum sit mihi imputetur non sensui latinitatis». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 285-326).

XX. (cc. 349ra-353rb) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *Proslogion*.

«Postquam opusculum quoddam velut exemplum... Eia nunc ho-muncio fuge paululum... — ... et unus Deus benedictus in secula. Amen». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 223-242).

XXI. (cc. 353rb-369rb) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De divinita-tis essentia monologium*.

«Reverendo et amando suo et patri et doctori Cantuarie archiepis-copo Anglorum primati... Si quis unam naturam omnium que sunt solam sibi... — ... sed solus Deus inefabiliter trinus et unus». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 141-224).

XXII. (cc. 369rb-374va) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *Dialogus de veritate*.

«Tres tractatus pertinentes ad studium sacre scripture... Quoniam Deum veritatem esse credimus... — ... tunc eius dicitur veritas vel rectitudo sive iustitia». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 467-486).

XXIII. (cc. 374vb-378va) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De libero arbitrio*.

«Quoniam liberum arbitrium videtur repugnare gratie... — ... necesse habeam de illis interrogare». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 489-506).

XXIV. (cc. 378va-386vb) ANSELMUS CANTUARIENSIS, archiep., *De casu diaboli*.

«Illud Apostoli: Quid habes, quod non accepisti? dicitur homini-bus... — ... et uti potestate loquendi. Explicit liber Anselmi archiepiscopi Cantuariensis de Casu dyaboli». (cf. Migne, P.L., CLVIII, 323-360).

Ms. 162 (L. 8. 26)

Sec. XV

ANTONIUS RAMPEGOLUS DE JANUA, O.S.A., *Compendium morale*.

Membr., mm. 257 × 190, cc. I, 119; numerazione antica iniziale (1-16) a penna, in parte in cifre arabe e in parte in cifre romane; altra numerazione recente a matita; bianche le cc. 117-119 e il foglio di guardia. Fascicoli 15, quaternioni, di cui l'ultimo mancante della c. 5a; richiami alla fine dei fascicoli; tracce di segnature in rosso. Titoli correnti in rosso sul margine superiore delle carte. A 2 coll., 11. 40/44, mm. 175/185; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Lettera «rotunda» di unica mano e discontinua nel modulo (quasi sempre medio). Letterine iniziali e segni di paragrafo in rosso e azzurro alternativamente; rubriche; letterine rilevate di rosso. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; sul verso del foglio di guardia, tavola del contenuto.

L'originale legatura conventuale, oggi avulsa dal cod., si presenta in assicelle apparenti su cui per circa un terzo si estende il cuoio del dorso; piatti con tracce di due fermagli; sul verso del foglio di guardia anteriore, si legge, capovolta, la dicitura vergata da mano coeva: «Figure fratris Antonij Rampegolli».

«Astinencia. Incipit compendium figurarum. Et primo de abstinencia. Castigo corpus meum... 1 Cor. 9, (27). Non est animal adeo indomitum... — ... qui cum patre et spiritu sancto vivit et regnat in secula seculorum. Amen. Explicit opus figurarum veteris et novi testamenti compositum per fratrem A. januensem ordinis fratrum heremitarum S. Augustini». (cf. Zumkeller, n. 117; Stegmüller, VIII, 1420).

BIBL.: Stegmüller, VIII, 1420.

Ms. 178 (I. 8. 13)

Sec. XV

NICOLAUS DE LYRA, O.F.M., *Postillae super Psalterium*.

Cart., mm. 350 × 245, cc. I (membr.), 164, I (membr.); numerazione vecchia a penna che non computa le cc. bianche 161r-164v. Fascicoli 14: 13 senioni + 1 quaternione, connessi dal richiamo; segnature in gran parte tagliate dal legatore. 11. 51/53, mm. 235/240; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera semigotica di unica mano, di modulo piccolo (parole del testo) e medio (parole delle citazioni). Grandi lettere iniziali a cc. 1r e 4r rimaste tracciate a penna, da colorire e da ornare; letterine iniziali in rosso e azzurro alternativa-

mente; segni di paragrafo in rosso. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Il cod. appartenne, originariamente, al Convento di S. Maria delle Grazie di Asola (MN), come da nota a c. 1r, coeva del testo: *Iste liber est conventus Sancte Marie Gratiarum Asule ad usum fratris Marci Perticharij*. L'originale legatura conventuale, oggi avulsa dal cod., si presenta in assicelle apparenti, mancanti delle parti estreme, su cui per circa un terzo si estende il cuoio del dorso. Per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche I. Bianchi, n. 36.

«Propheta magnus surrexit in nobis. Lc. 7, (16). Quamvis liber psalmodum apud Hebreos... Beatus vir. Quamvis beatus Augustinus dicat David fuisse auctorem omnium psalmodum... — ... Beati qui habitant in domo tua Domine in secula seculorum laudabunt te. Ad quam laudem nos perducat qui cum patre et spiritu sancto vivit et regnat in secula seculorum. Amen. Etc.». (cf. ed. Mantova, 1480; Stegmüller, IX, 5853).

BIBL.: Stegmüller, IX, 5853.

Ms. 182 (Q. 10. 26)

1471 ottobre 25, Cremona

ANTONINUS (S.) FLORENTINUS, O.P., *Summa theologica* (III^a pars).

Cart., mm. 334 × 235, cc. I, 260; numerazione moderna a penna con errori; altra numerazione recente a matita, carta compatta e lucida; bianche le cc. 199v, 200, 259-260 e il recto del foglio di guardia. Fascicoli 26, quinterni, connessi dal richiamo; segnatura in parte tagliate del legatore. A 2 coll., 11. 48, mm. 210; rigatura ad inchiostro ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera semigotica di una sola mano (Apolinares de Vercellis) e di modulo piccolo. Letterine iniziali miniate, con fregi a lato, a cc. 1ra, 22rb, 31rb, 42vb, 44va, 56va, 58ra, 111va, 122va, 146va, 158rb, 167rb, 201ra, 233ra, 235vb, 242ra, 254va; altre letterine iniziali in azzurro e rosso alternativamente, ornati con fregi i margini della c. 1r; rubriche; segni di paragrafo in rosso e azzurro alternativamente. Legatura moderna in assi, dorso in cuoio e fermagli; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto; sui fermagli dell'antica legatura è impresso l'agnello con lo standardo.

Il cod. fu trascritto nel Convento di S. Agostino di Cremona; a c. 258va nota di origine, datazione e copista: *Expletum est hoc opus per*

me fratrem Apolinarem de Vercellis sacri ordinis heremitarum sancti Augustini ecclesie doctoris hora quartadecima in monasterio sancti Augustini Cremone fratrum heremitarum predicti sacri ordinis existentem. Millesimo quatringsentesimo septuagesimo primo. Deo gratias. Amen; (cf. anche *Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVI siècle...*, Freiburg, 1965, I, p. 160). Nota di possesso e di provenienza sul verso del foglio di guardia: «S. Augustini Cremone ad usum fratris Apolaris de Vercelles fr.b.d.f.v.g.»; per l'appartenenza del cod. al Convento cf. anche I. Bianchi, n° 6.

I. (cc. 1ra-199rb) *De statibus hominum* (Summa theologica, pars IIIa, tit. 1, 3, 5, 7, 9-10, 12-13, 17-19).

«Incipit tertia pars presentis operis in qua agitur de quibusdam statibus hominum. Rubrica. Post tractatum de singulis viciis sequitur tertia pars de quibusdam statibus hominum. Et primo agetur de coniugatis seu de matrimonio. Incipit titulus primus de coniugatis seu de matrimonio. Capitulum primum. Relinquet homo patrem et matrem et adherabit uxori sue et erunt duo in carne una. Gen 2. Hec verba refferens Christus... — ... De reliquiis per plenariam iurisdictionem sicut superius est monstratum. Ad honorem domini nostri Yhesu Christi. Explicit tertia pars Summe de statibus hominum edita per reverendum fratrem Antoninum ordinis predicatorum archiepiscopum florentinum». (cf. ed. Venezia, 1571).

II. (cc. 201ra-256vb) *De censuris ecclesiasticis* (Summa theologica, pars IIIa, tit. 24-27, 29).

«Incipit tractatus de censuris editus per reverendissimum fratrem Antoninum archiepiscopum. Excommunicatio dicitur exclusio a comunione. Sicut autem triplex est comunio fidelium... — ... et talis magis puniendum est quam qui commisit ut ibi dicitur. Hec in glossa, ubi supra. Finis». (f. ed. Venezia, 1571).

Ms. 186 (L. 10. 12)

Sec. XV

Psalterium et Hymnarium.

Membr., mm. 362 × 275, cc. 180; numerazione antica a penna (1-197), saltuaria, che non computa le prime due cc.; altra numerazione recente a matita; bianca la c. 2v. Il cod. è mutilo in fine, e manca delle cc. 42, 72, 78, 85, 93, 98,

101-110, 163, 176. La pergamena porta tracce di un lungo uso: rotta in più parti e consumata negli angoli, è stata recentemente restaurata. Fascicoli 20: 1 bifolio + 4 quinterni + 1 quinterno mancante della c. 2a + 2 quinterni + 1 quinterno mancante delle cc. 2a e 8a + 1 quinterno mancante della c. 5a + 1 quinterno mancante delle cc. 3a e 8a + 2 senioni + 2 quinterni + 1 quinterno mancante della c. 9a + 1 quinterno + 1 quinterno mancante delle cc. 2a e 8a + 1 quinterno + 1 bifolio + 1 c.; manca un quinterno da cc. 101-110. 11. 20, mm. 260; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a secco; a 2 coll. la c. 180v. Numerosi i tetragrammi intercalati nel testo. Lettera «rotunda» di una sola mano e di modulo assai grande. Miniate le lettere iniziali a cc. 1r, 3r (mm. 140 × 93), 57r, 69v, 96v, 113r, 115v, 118r, 121r, 164r; tracce di iniziale miniata a c. 28v; letterine iniziali rosse e azzurre alternativamente; rubriche; linee dei tetragrammi in rosso con notazione musicale in nero. Legatura recente in cuoio su tavole con cinque borchie e fermaglio.

L'antica legatura portava sul dorso un cartellino con la dicitura: «Psalterium Davidicum». Per le miniature cf. *I corali del Duomo di Cremona e la miniatura cremonese nel Quattrocento*, in: «Annali della Biblioteca Governativa e Libreria Civica di Cremona», VIII (1955), fasc. 1-3.

I. (c. 1r) *Hymnus*.

«Primo dierum omnium, quo mundus extat conditus...», (cf. Chevalier 15450).

II. (cc. 2r, 3r-145v) *Psalterium Davidicum*.

«Psalmus primus. David. Beatus vir qui non abiit in consilio impiorum et in via peccatorum non stetit... — ... Non fecit taliter omni nationi, et iudicia sua manifestabit eis. Lauda Jerusalem dominum. Alleluia. Alleluia. Alleluia».

III. (cc. 145v-180r) *Hymnarium*.

(c. 145v) «O lux beata Trinitas et principalis unitas, iam sol recedit...», (cf. Chevalier, 13150). — (c. 147v) «Te lucis ante terminum, rerum creator poscimus ut solita...», (cf. Chevalier, 20138). — (c. 148r) «Te Deum laudamus, te dominum confitemur, te eternum...», (cf. Chevalier, 20086). — (c. 149r) «Verbum supernum prodiens, a Patre olim exiens qui...», (cf. Chevalier, 21391). — (c. 149v) «Vox clara ecce intonat, obscura queque increpat...», (cf. Chevalier, 22199). — (ibid.) «Christe, redemptor omnium, ex Patre Patris unice, solus...», (cf. Chevalier, 2960). — (c. 150v) «A solis ortus cardine ad usque terre limitem...», (cf. Chevalier, 26). — (c. 151r) «Hostis Herodes impie, Christum venire quid times...», (cf. Chevalier, 8073). — (c. 151v)

«Quodcumque vinclis super terram strinxerit...», (cf. Chevalier, 16918). — (c. 152r) «Iam bone pastor Petre, clemens accipe vota...», (cf. Chevalier, 9196). — (c. 152v) «Audi, benigne, Conditor nostras preces cum fletibus...», (cf. Chevalier, 1453). — (c. 153r) «Ex more docti mystico servemus hoc ieiunium...», (cf. Chevalier, 5611). — (c. 153v) «Iam, Christe, sol justitie, mentis diescant...», (cf. Chevalier, 9205). — (c. 154r) «Aures ad nostras Deitatis preces, Deus inclina pietate...», (cf. Chevalier, 1612). — (c. 155r) «Vexilla regis prodeunt, fulget crucis misterium qua...», (cf. Chevalier, 21477). — (c. 155v) «O crux, ave, spes unica, hoc passionis tempore...», (cf. Chevalier, 12842). — (ibid.) «Pange, lingua, gloriosi prelium certaminis et super...», (cf. Chevalier, 14481). — (c. 156v) «Lustris sex qui iam peractis tempus implens...», (cf. Chevalier, 10763). — (c. 157r) «Ad cenam agni providi et stolis albis candidi, post transitum...», (cf. Chevalier, 110). — (c. 157v) «Rex eterne Domine, rerum creator omnium, qui es et...», (cf. Chevalier, 17393). — (c. 158v) «Aurora lucis rutilat, celum laudibus intonat, mundus...», (cf. Chevalier, 1644). — (ibid.) «Tristes erant apostoli de nece sui Domini...», (cf. Chevalier, 20589). — (c. 159r) «Jhesu, nostra redemptio, amor et desiderium: Deum creator...», (cf. Chevalier, 9582). — (c. 159v) «Eterne rex altissime, redemptor et fidelium quo mors soluta...», (cf. Chevalier, 654). — (c. 160v) «Veni creator Spiritus mentes tuorum visita...», (cf. Chevalier, 21204). — (c. 161r) «Adesto, sancta Trinitas, par splendor, una deitas...», (cf. Chevalier, 487). — (ibid.) «O Trinitas laudabilis et Unitas mirabilis in simplici...», (cf. Chevalier, 13829). (c. 162r) «Pange, lingua, gloriosi corporis misterium sanguinis...», (cf. Chevalier, 14467). — (c. 162v) «Sacris solemnibus iuncta sint gaudia et ex...», (cf. Chevalier, 17713). — (c. 163v) «Verbum supernum prodiens nec Patris linquens dexteram...», (cf. Chevalier, 21398). — (c. 164r) «Exultet celum laudibus resultet terra gaudiis...», (cf. Chevalier, 5832). — (ibid.) «Eterna Christi munera, Heliseique gloriam, laudes...». (c. 164v) «Ad te Patrem Helyseum elevamus cor sincerum...». — (c. 165r) «Ut queant laxis resonare fibris mira gestorum famuli...», (cf. Chevalier, 21039). — (c. 165v) «Antra deserti teneris sub annis civium turmas...», (cf. Chevalier, 1215). — (c. 166r) «O nimis felix meritique celsi nesciens labem...», (cf. Chevalier, 13312). — (c. 166v) «Aurea luce et decore roseo lux lucis omne perfudisti...», (cf. Chevalier, 1596). — (c. 167r) «Petrus beatus catenarum laqueos Christo...», (cf. Chevalier, 14885). — (c. 168r) «Ave, maris stella, Dei mater alma, atque semper virgo...», (cf. Chevalier, 1889). — (c. 168v) «Quem terra, pontus,

ethera colunt, adorant predicant...», (cf. Chevalier, 16347). — (c. 169r) «O gloriosa Domina, excelsa super...», (cf. Chevalier, 13042). — (ibid.) «Magne pater Augustine, preces nostras suscipe et...», (cf. Chevalier, 10968). — (c. 170r) «Celi cives applaudite et vos fratres concinite patris nostri...», (cf. Chevalier, 3471). — (c. 170v) «Tibi, Christe, splendor Patris, vita virtus cordium...», (cf. Chevalier, 20453). — (c. 171r) «Christe, sanctorum decus angelorum, rector humani generis...», (cf. Chevalier, 3000). — (c. 171v) «Christe, redemptor omnium, conserva tuos famulos beate...», (cf. Chevalier, 2959). — (c. 172r) «Jhesu, salvator seculi, redemptis ope subveni et...», (cf. Chevalier, 9677). — (c. 172v) «Urbs beata Jherusalem, dicta pacis visio, que construitur...», (cf. Chevalier, 20918). — (c. 173r) «Angularis fundamentum lapis Christus missus est qui...», (cf. Chevalier, 1082). — (c. 173v) «Exultet celum laudibus, resultet terra gaudiis apostolorum...», (cf. Chevalier, 5832). — (c. 174r) «Eterna Christi munera, apostolorum gloriam, laudes canentes...», (cf. Chevalier, 590). — (c. 174v) «Deus, tuorum militum, sors et corona, premium...», (cf. Chevalier, 4534). — (c. 175r) «Martir Dei, qui unicum Patris sequendo Filium, victis...», (cf. Chevalier, 11228). — (c. 175v) «Sanctorum meritis inclita gaudia pangamus sociis...», (cf. Chevalier, 18607). — (c. 176r) «Eterna Christi munera et martirum victorias laudes...», (cf. Chevalier, 598). — (c. 176v) «Rex gloriose martirum, corona confitentium qui...», (cf. Chevalier, 17453). — (c. 177r) «Iste confessor Domini sacratus, festa plebs cuius celebrat...», (cf. Chevalier 9136). — (c. 177v) «Jhesu, redemptor omnium, perpes corona presulem...», (cf. Chevalier, 9628). — (c. 178r) «Jhesu, corona celsior et veritas sublimior qui...», (cf. Chevalier, 9494). — (c. 178v) «Jhesu, corona virginum, quem mater illa concepit que...», (cf. Chevalier, 9507). — (c. 180r) «Virginis proles opifexque matris, virgo quem...», (cf. Chevalier, 21705).

Ms. 197 (56. 9. 4)

1484 circa, Cremona?

JOHANNES ANDREAE, *Glossa in sextum librum Decretalium; Apparatus super arbore consanguinitatis et affinitatis.*

Membr., mm. 415 × 290, cc. 146; tracce di numerazione antica in cifre romane; altra numerazione recente a matita; bianche le cc. 1v-4r, 146-147. Fascicoli 19: 1 duerno + 16 quaternioni + 1 quinterno + 1 duerno; richiami

tagliati dal legatore; tracce di segnature. A 2 coll., numero di 11. vario e varia misura dello specchio di scritto: 11.71/76, mm. 232/285; la scrittura da c. 5r a c. 142v ne incornicia un'altra disposta anch'essa in due colonnette di varia misura; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a penna. Titoli correnti sul margine superiore delle carte. Lettera «rotunda» di una sola mano (Laura de' Bossi), di modulo medio o grande in corpi differenti secondo le parti del testo. Due grandi miniature a cc. 4v (mm. 150×200), 5r (mm. 130×210). Letterine iniziali, sia del testo che del commento, miniate in oro su sfondo verde o azzurro ovvero in rosso e verde su sfondo oro, a cc. 4v-5v, 7r, 8r, 14r, 15v-16r, 17r, 18r, 42v, 43v, 45r, 46v-48r, 51v, 52v-53r, 56r-57r, 59v-61r, 62r-65v, 66v-70r, 74r, 78r-79v, 88r-v, 93r-98r, 99r-101v, 103r-104r, 105v-108r, 113r, 114r-115r, 116r-v, 119v-120r, 121v, 128v-129r, 130v, 131r, 143v. Altre letterine iniziali in rosso e azzurro alternativamente e finemente ornate; rubriche; segni di paragrafo in rosso e azzurro alternativamente. Legatura recente in pelle rossiccia; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Il cod. è stato copiato dalla monaca cremonese «Laura de Bossis» presumibilmente intorno al 1484, anno di maggior attività della monaca a Cremona; a c. 145vb: *Explicit apparatus super arbore consanguinitatis et affinitatis compilatus a Domino Andrea Johanne decretorum doctore, et scriptus per me sororem Lauram de Bossis*, (cf. J. Andres, IV, p. 45; P. Zani, *Enciclopedia metodico-critica-ragionata delle belle arti*, Parma 1819-1822, p. 225; J.W. Bradley, *A dictionary of miniaturists, illuminators, calligraphers and copyists*, New York, I, p. 156). Internamente al piatto anteriore, di mano più tarda: *E Biblioteca Divi Augustini Cremone*; per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche J. Andres, IV, p. 40.

I. (cc. 4va-143rb) *Glossa in sextum librum Decretalium*.

«Quia preposterus est ordo prius humana subsidia petere ut illis... Bonifatius episcopus ea ratione motus qua in principio secundi actii quarti vel quinti libri decretalium querere non solemus... — ... nam si Deus dederit maiores et summe utiles eis in posterum labores meos offeram, iam licet noviter inchoantes. Explicit apparatus domini Johannis Andree super sexto libro decretalium. Deo gratias. Amen». (cf. Stelling-Michaud, *Catalogue des manuscrits juridiques*, Genève 1954, n. 86).

II. (cc. 143va-145vb) *Apparatus super arbore consanguinitatis et affinitatis*.

«Circa lecturam arboris diversis olim diversum modum... — ... et precipue studentes continuo perseverent per gratiam eius qui est benedictus in secula seculorum. Amen». (cf. C.I.C., I, coll. 1427-1430).

Ms. 198 (6. 5. 27)

Sec. XV (seconda metà)

Manuale chorale.

Membr., mm. 290 × 210, cc. I, 239, I; numerazione recente a matita; bianche le cc. 188, 239v. Fascicoli 24: 1 ternione + 17 quinterni + 1 senione + 5 quinterni + 1 c.; richiami tagliati dal legatore; tracce di segnature. Da c. 1r a c. 6v, 11. 33/35, mm. 165/175; da c. 7r a c. 239r, a 2 coll., 11. 35, mm. 175; rigatura a penna ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda» di unica mano, di modulo grande o medio, in corpi differenti secondo le parti del testo. Numerose le carte con tetragrammi. Letterine iniziali miniate a cc. 7r, 24r, 31r, 33r, 80v, 90r, 93r, 118r, 127r, 132v, 143r, 147r, 153r, 162r, 164r, 166v, 170v, 172v, 189r. La c. 7r ha un riquadro miniato. Altre letterine iniziali in rosso e azzurro alternativamente; parti del testo in rosso; rubriche; segni di paragrafo in azzurro; letterine rilevate di giallo; linee dei tetragrammi in rosso con notazione musicale in nero. Legatura recente in pelle, recante sul dorso un tassello della antica legatura con la dicitura in oro: «Manuale Chorale»; la medesima dicitura è ripetuta, da mano più tarda, sul verso del foglio di guardia anteriore.

Il cod. fu espressamente trascritto per il Convento, come da nota sul verso del foglio di guardia anteriore: *Istud manuale est Conventus et fratrum sancti Augustini civitatis Cremone ordinis fratrum observantium eremitarum sancti Augustini congregationis Lombardie. Ad huius coenobii usum expresse exaratum*; per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche I. Bianchi, n° 26. Inoltre lo stile delle miniature induce a ritenere il cod. copiato verso la fine del sec. XV (cf. *I corali del Duomo di Cremona e la miniatura cremonese nel Quattrocento*, in: «Annali della Biblioteca governativa e Libreria civica di Cremona», VIII (1955), fasc. 1-3; V. Carini Dainotti, *I Corali della Cattedrale di Cremona*, in: «Accademie e Biblioteche d'Italia», XIII (1939), n. 1; idem, *La biblioteca governativa nella storia della cultura cremonese*, Cremona 1947, p. 95).

«Incipit ordo manualis fratrum eremitarum sancti Augustini conventus Cremone secundum consuetudinem romane Curie. Sabbato de adventu Domini. Ad vespervas. Capitulum I: Fratres scientes... — ... quia Jesus veniret Jerosolymam exierunt obviam ei. Cum...», mutilo in fine.

Ms. 199 (6. 4. 45)

Sec. XIII

HUGO DE FOLIETO, Can. reg., *De bestiis et aliis rebus*; *Rota verae religionis et rota simulationis*; *De nuptiis*; *De medicina animae*; *De pastoribus et ovibus*.

Membr., miscellaneo, mm. 273 × 180, cc. I, 70, I; numerazione recente a matita; bianca la c. 29v; pergamena pesante; numerose le cc. smarginate. Fascicoli 9, quaternioni, di cui gli ultimi due mancanti dell'ultima carta; richiami in parte tagliati dal legatore. A 2 coll., 11. 29, mm. 207; rigatura ed incorniciatura dello specchio di scritto a piombo. Lettera «rotunda» di unica mano e di modulo abbastanza ampio. Grandi lettere miniate a cc. 1ra, 2va, 30va, 36ra, 42rb, 52vb, 65ra; tavole miniate a cc. 2r (mm. 230 × 150), 30r (mm. 240 × 160), 35v (mm. 250 × 160), 70v (mm. 245 × 165); miniature a cc. 1v (mm. 155 × 145), 3rb, 5vb, 7vb, 9ra, 9v (mm. 135 × 155), 11vb, 12ra, 12vb, 14rb, 15vb, 18rb, 19ra, 19vb, 20ra, 20vb, 21rb, 22ra, 22vb, 23rb, 23vb, 24ra, 24va, 25ra, 26ra-b, 26vb, 28ra; letterine iniziali in rosso e azzurro alternativamente; rubriche; letterine rilevate di rosso. Legatura recente in pelle; internamente al piatto anteriore, tavola del contenuto.

Nota di provenienza sul verso del foglio di guardia anteriore: *Iste liber est conventus fratrum heremitarum ordinis sancti Augustini de Cremona*; per l'appartenenza del cod. al Convento, cf. anche I. Bianchi n° 13. La legatura conventuale del sec. XVII, oggi perduta, in pelle su assicelle, recava sul dorso, in oro, la dicitura: «Ugonis Victoris Historia natural.».

I. (cc. 1ra-29ra) *De bestiis et aliis rebus*.

«Incipit prologus. Desiderii tui, karissime, petitionibus satisfacere cupiens, columbam... Cum scribere illitterato debeam, non miretur diligens lector... Incipit libellus cuiusdam ad Rainerium conversum cognomine corde benignum de tribus columbis. Si dormiatis inter medios cleros... — ... dum se ipsum Christo per bonam operationem conformem reddit. Explicit liber primus». (cf. Migne, P.L., CLXXVII, 14-55; per l'attribuzione della paternità dell'opera cf., però, lo studio di R. Baron, *Hugues de Saint Victor: contribution à un nouvel examen de son œuvre*, in: «Traditio», XV (1959), pp. 223-297).

II. (cc. 29ra-b, 30r-42ra) *Rota verae religionis et rota simulationis*.

«Incipit prologus. Sicut comperi non tibi frater honerosum diu fuisse discipulum... Viri religiosi sicut rota volvitur... — ... et hoc

interim de predictis rotis sufficiat donec de his aliquis potiora dicat. Explicit». (cf. R. Baron, *op. cit.*).

III. (cc. 42rb-52rb) *De nuptiis*.

«Incipit libellus ad sotium volentem nubere. Dum te, karissime, mundi huius agitari fluctibus conspicio, timeo ne aut pondere divitiarum... Incipit secundum philosophos. Fertur aureolus Theophrasti liber de nuptiis, in quo querit... — ... Qui cum Patre et Spiritu sancto vivit et regnat per eterna secula seculorum. Amen». (cf. Migne, P.L., CLXXVI, 1201-1218; R. Baron, *op. cit.*).

IV. (cc. 52rb-64ra) *De medicina animae*.

«Incipiunt capitula libri de medicina anime... Incipit prologus. Rogas me, frater, ut ea, que de medicina anime ad Johannem... Homo microcosmus, id est minor mundus, ab antiquis appellari solet, quia similitudinem maioris mundi... — ... necesse est ut implaustrum verendie fonti superponat. Explicit de medicina anime». (cf. Migne, P.L., CLXXVI, 1183-1202; R. Baron, *op. cit.*).

V. (cc. 64ra-70rb) *De pastoribus et ovibus*.

«Prologus super libro pastorum. Tibi frater qui in gregem summi pastoris enutritus habitas qui agnum sequeris... Incipit liber pastorum. Volunt quidam Virgilium sicut Sibillam et Barlaam inter prophetas esse numerandum... — ... hec de pastoribus veteris et novi testamenti dicta sufficiant. Explicit liber». (cf. R. Baron, *op. cit.*).

INDICE DEGLI AUTORI E DELLE OPERE*

AEGIDIUS DE ROMA, O.S.A.

- Capitula fidei christianae: 85
- Continuationes super librum Canticorum: 122
- De causis: 121
- De laudibus divinae sapientiae: 84
- Expositio in Aristotelis libros Elenchorum: 135
- Expositio super Prologis Bibliae: 122
- In epistolam B. Pauli apostoli ad Romanos: 122
- Liber Hexameron: 84
- Sententiae super Lucam: 122
- Theoremata de esse et essentia: 148
- Tractatus de charactere: 84
- Tractatus de cognitione angelorum: 80

* Si rimanda al numero d'ordine dei codici nel catalogo.

- Tractatus de defectu et deviatione malorum culpaе et peccatorum a Verbo: 84
Tractatus de divina influentia in beatos: 84
Tractatus de ecclesiastica potestate: 81
Tractatus de formatione humani corporis in utero: 84
Tractatus de mixtione elementorum (op. spur.): 80
Tractatus de plurificatione intellectus possibilis: 80
Tractatus de praedestinatione et praescientia, de paradiso et inferno: 84
Tractatus de subiecto theologiae: 84
Tres sermones de tribus quae sunt in mundo: 84
- ALANUS DE INSULIS, O. Cist.
Commentarius in Rhetoricam ad Herennium: 125
- ALBERICUS.
Poetarium sive Scintillarium: 129
- ALBERTINUS DE CREMONA, O.S.A.
Sermones dominicales: 29
Sermones pro mortuis: 29
- ALBERTINUS DE MANTUA, O.S.A.
Pars tertia libri qui dicitur Egredimini: 80
Pars quarta libri qui dicitur Egredimini: 80
- ALBERTUS DE SAXONIA.
Logica: 8
- ALEXANDER DE S. ELPIDIO, O.S.A.
Tractatus de ecclesiastica paupertate: 82
Tractatus de ecclesiastica potestate: 82
Tractatus de ecclesiastica unitate: 82
- ALFONSUS VARGAS DE TOLEDO, O.S.A.
Quaestiones subtilissimae super III libris Aristotelis De anima: 113
- ALIGHIERI, DANTE.
Divina Commedia (Inferno, c. XIV, vv. 16-27): 21
- ANSELMUS (S.) CANTUARIENSIS.
Cur Deus homo: 159
De azymo et fermentato: 159
De casu diaboli: 159
De conceptu virginali et originali peccato: 159
De concordia praescientiae Dei cum libero arbitrio: 159
De divinitatis essentia monologium: 159
De libero arbitrio: 159
De processione spiritus sancti contra Graecos: 159
De similitudinibus: 159
Dialogus de veritate: 159
Proslogion: 159
- ANTONINUS (S.) FLORENTINUS, O.P.
Chronica: 93
Confessionale «Defecerunt» (pars II-III): 11
Confessionale «Defecerunt» (pars I-III, extract.): 47
Summa theologia: 182
- ANTONIUS LUSCHUS.
Argumenta in Ciceronis orationes: 128

ANTONIUS MELIUS, O.S.A.

- De auctoritate vicarii et visitatorum nostrae Congregationis: 54
- Tractatus de gabellis: 54

ANTONIUS RAMPEGOLUS DE JANUA, O.S.A.

- Compendium morale: 162

Argumenta in Ciceronis orationes: 128

Argumenta in Senecae epistolas: 128

ARISTOTELES.

- Ethica ad Nicomachum a Leonardo Aretino e graeco in latinum traducta: 89; 159

ASCONIUS PEDIANUS QUINTUS.

- Orationum Ciceronis quinque enarratio: 128
- Scholia Sangallensia in Ciceronis orationes in Verrem (op. spur.): 128

Auctoritates super consolationibus, adversitatibus et tribulationibus: 50

AUGUSTINUS (S.) AURELIUS.

- De eleemosyna (op. spur.): 14
- De libero arbitrio: 159
- De morte et avaritia (op. spur.): 14
- De spiritu et anima (op. spur.): 159
- De vera et falsa poenitentia (op. spur.): 15
- De vita et moribus clericorum suorum (op. spur.): 14
- Enchiridion ad Laurentium: 159
- In prima dominica quadragesimae (op. spur.): 14
- Oratio ad Deum patrem (op. spur.): 38
- Regula ad servos Dei: 19; 93
- Regula secunda (op. spur.): 93
- Regulae clericis (op. spur.): 93

AUGUSTINUS DE AESCULO, O.S.A.

- Expositio evangeliorum dominicalium: 30; 80

AUGUSTINUS DE ANCONA, O.S.A.

- Lectura super epistolas canonicas: 87; 127
- Lectura super Evangelium Matthaei: 87
- Tractatus de amore spiritus sancti: 82

AUGUSTINUS DE CREMONA, O.S.A.

- Sermones praedicabiles: 32

AURELIUS BRANDOLINI (Lippus) FLORENTINUS, O.S.A.

- In sacram hebraeorum historiam libri XXI: 111

BARTHOLOMAEUS DE SANCTO CONCORDIO, O.P.

- Summa de casibus conscientiae: 119

Benedictiones: 57

BENEDICTUS DE VENETHIS, O.F.M.

- Sermones: 28

BENEVENUTUS IMOLENSIS.

- Commentarius in Vergilii Bucolica: 109
- Commentarius in Vergilii Georgica: 109

BERNARDUS (S.) CLARAEVALLENSIS.

- De diligendo Deo: 159

De gratia et libero arbitrio: 159
De praecepto et dispensatione: 159
Rhythmica oratio ad unum quodlibet membrorum Christi patientis et a cruce
pendentis: 15

BIANCINI SANDRO.

Confessioni in rima: 12

BIRGERUS, archiep.

Vita Birgittae: 131

BIRGITTA (S.) SUECICA.

Revelationum libri VII: 131

BOETHIUS ANICIUS MANLIUS SEVERINUS.

De sancta Trinitate: 159

De unitate et uno: 159

BONUS STUPANUS DE CUMIS, O.S.A.

Fabulae mystice declaratae: 23

CAESARIUS (S.) ARELATENSIS.

Sermo: 48

CALLIXTUS III PAPA.

Bulla (fragm.): 105

Carmina de concordia inter Alexandrum III papam et Federicum Barbarossa imperatorem:
105

CASSIODORUS FLAVIUS MAGNUS AURELIUS.

Historia Tripartita: 4; 117.

CLEMENS V PAPA.

Constitutiones: 24

Collationes: 14

Commentarius in Alexandri de Villadei Doctrinalem: 126

Commentarius in Apocalypsim: 79

Commentarius in Canticum Canticorum: 79

Commentarius in «Eclogam» Theoduli episcopi: 106

Commentarius in Institutiones grammaticae Prisciani: 20

Commentarius in librum «De Columba» Aurelii Prudentii: 106

Commentarius in librum «De virtute contemplativa et activa» Juliani Pomerii: 106

Commentarius in «Physiologum» Theobaldi episcopi: 106

Commentarius in psalmos: 1

Coniuratio malignorum spirituum in corporibus hominum existentium: 57

CONRADUS DE SAXONIA, O.F.M.

Sermones de communi sanctorum: 13

Constitutiones Congregationis observantiae Lombardiae ordinis fratrum Eremitarum
s. Augustini: 93

Constitutiones ordinis s. Augustini: 19; 93

Contra Judeos: 105

CYPRIANUS (S.) CAECILIUS THASCIUS.

Coena (op. spur.): 104

Epistolae et opuscula: 104

DANIEL RAITHENUS.

Vita sancti Johannis Climaci: 18

De arbore consanguinitatis: 119

Decalogus: 15; 104

De doctrina recte vivendi: 23; 38

DEFENSOR LOCOCIAGENSIS.

Scintillarum liber: 48

Definitiones: 9

Definitiones Congregationis ordinis fratrum Eremitarum s. Augustini: 93

Del terremoto del 1456: 105

De orationibus dicendis quando quis moritur: 57

Distinctiones: 13

EPHRAEM (S.).

Sermo: 14

EUGENIUS IV PAPA.

Bulla pro concordia Ecclesiae graecae et latinae: 105

EUSEBIUS CAESARIENSIS.

Historia ecclesiastica (lib. X, cap. 1^o): 51

Historia ecclesiastica: 117

EUTROPIUS.

Breviarium ab Urbe condita: 128

FANTINUS VALLARESSIUS, archiep. Cretensis.

Tractatus de Conciliis ad Eugenium IV papam: 105

FOLCHINUS DE BORFONIBUS.

Divisiones super Lucanum: 129

Divisiones super Vergilium: 129

Fragmenta carminum: 15

Fragmenta sermonum: 9; 21; 28

FRANCISCUS DE LA CRUCE.

Tractatus de festis: 47

FULGENTIUS PLACIADES.

Mythologiae: 129

GREGORIUS DE CREMONA, O.S.A.

Sermones festivi: 31

GUARINUS VERONENSIS.

De diphthongo: 112

GUILELMUS DE CREMONA, O.S.A.

Sermones: 96

Tractatus de auctoritate apostolica: 82

GUILELMUS LOMBARDUS, O.P.

De orthographia: 112

HAYMO HALBERSTATENSIS.

In divi Pauli epistolas expositio (op. spur.): 115

HENRICUS DE RATISBONA, O.S.A.

Expositio super Poëtriam Novam Gaufridi de Vinosalvo: 88

HENRICUS DE ZOMEREN, Can. reg.

Epitoma primae partis dialogi Guilelmi Ocham quae intitulatur De hereticis: 133

HIERONYMUS (S.)

De consortio marium fugiendo (op. spur.): 33

De ordine servando per sorores erga mares et specialiter in loquendo (op. spur.): 33

Liber de situ et nominibus locorum hebraicorum: 103

Liber interpretationis hebraicorum nominum: 103

HONORIUS AUGUSTODUNENSIS.

Elucidarium: 51

HUGO DE FOLIETO, Can. reg.

De bestiis et aliis rebus: 199

De claustrum animae libri quatuor: 22

De medicina animae: 199

De nuptiis: 199

De pastoribus et ovibus: 199

Rota verae religionis et rota simulationis: 199

HUGO DE SANCTO VICTORE. Can. reg.

Expositio in Regulam beati Augustini: 93

HUGOLINUS DE URBEVETERI, O.S.A.

Tractatus de Deo trino et uno: 118

Hymnarium: 186

Hymni: 57

Interrogationes de confessione: 33; 47; 85

Interrogationes de matrimonio et confessione: 33; 47

Interrogationes super decem praecepta: 47

ISIDORUS (S.) HISPALENSIS.

De ecclesiasticis dogmatibus: 159

Sententiae: 159

JACOBUS DE NEAPOLI, O.S.A.

Summa de virtutibus et vitiis ac de sacramentis: 16

JACOBUS DE VITERBO, O.S.A.

De regimine christiano: 102

JACOBUS DE VORAGINE, O.P.

Liber Marialis: 124

JOHANNES ANDREAE.

Additiones ad Speculum iudiciale Guillelmi Duranti: 7

Apparatus super arbore consanguinitatis et affinitatis: 197

Glossa in sextum librum Decretalium: 197

JOHANNES CHRISTOPHORUS DE TURRI, O.S.A.

Sermones: 9

Epistolae: 9

JOHANNES (S.) CHRYSOSTOMUS.

Epistola ad Cyriacum episcopum: 18

Homilia in Matthaeum: 14

JOHANNES (S.) CLIMACUS.

Scala Paradisi: 18

JOHANNES (S.) DAMASCENUS.

De fide orthodoxa: 159

JOHANNES DE CAMERINO.

Commentarius in Valerium: 109.

JOHANNES DE PERSICO, O.S.A.

Expositiones super Biblia: 102.

In dialecticam Petri Hispani: 27

In librum divi Thomae De Fallaciis: 27

Postillae super Evangelia dominicalia totius anni: 97

JOHANNES DE VIRGILIO.

Allegoriae in Ovidii Metamorphoses: 129.

JOHANNES FISCANNENSIS, abbas.

Liber supputationum beati Augustini: 38

JOHANNES SALISBERIENSIS.

Polycraticus sive de nugis curialium et vestigiis philosophorum: 116.

JOHANNES XXI PAPA.

Sermones: 13

JOHANNES XXII PAPA.

Constitutiones: 24

Extravagantes decretales: 24

LACTANTIUS LUCIUS CAECILIUS FIRMIANUS.

Divinarum institutionum liber sextus: 15

LAURENTIUS VITELLIUS.

Tetrasticon. De vita Salvatoris: 55.

Lectiones evangeliorum dominicarum: 19

Lectiones evangeliorum sanctorum: 19

LEO MAGNUS I PAPA.

In dominica Palmarum: 14

Liber precum: 40

Litaniae contra pestem: 57

Lodi di Venezia: 105

Manuale chorale: 198

Martyrologium: 19

Missa contra pestem pro vitanda mortalitate: 57

Missa pro uno demoniaco: 57

Modus observandus in Capitulo generali fratrum Eremitarum s. Augustini: 17

MONETI FRANCESCO, O.F.M.

La Cortona convertita: 39

- NICOLAUS DE BYARD, O.P.
Distinctiones: 95
- NICOLAUS DE LYRA, O.F.M.
Postillae super Psalterium: 178
- NICOLAUS ORESME.
Tractatus de communicatione idiomatum in Christo: 118
- NICOLAUS III PAPA.
Bulla de excommunicatione malorum graecorum: 105
- NICOLAUS TREVET, O.P.
Argumenta in Senecae tragoedias: 2
Expositio in Boetium: 106
- Notitia brevis historiae Pisanae annorum 1005-1117*: 79
- Orationes*: 15
- Orazione al Papa Eugenio IV*: 105
- Orazioni*: 47
- Ordo ad celebrandum Capitulum generale Congregationis observantiae Lombardiae ordinis s. Augustini*: 34
- Ordo recipiendi mulieres ad ordinem s. Augustini*: 66
- PAULUS PERUSINUS.
Commentarius in Persium: 109
- PETRUS COMESTOR.
Historia scholastica: 108
- PETRUS DE ALVERNIA.
Quaestiones super librum de coelo et mundo: 80
- PETRUS DE CREMONA, O.S.A.
Sermones praedicabiles: 28
- PETRUS DE PADUA, O.F.M.
Sermones: 114
- PETRUS PHILARETUS (Alexander V antipapa).
Bulla: 119
Super primum sententiarum: 86
- PHILIPPUS DE MONTE CALERIO, O.F.M.
Sermones: 28
- Postillae super Evangelia dominicalia totius anni*: 27
- Privilegia ordinis fratrum Eremitarum s. Augustini*: 33; 93
- Psalterium Davidicum*: 186
- PTOLEMAEUS LUCENSIS, O.P.
Historia ecclesiastica nova: 6
- RAIMUNDUS LULLUS.
Opera latina: 99
- RAPHAEL DE PORNASIO, O.P.
Tractatus de potestate concilii: 49
- RICHARDUS DE SANCTO VICTORE, Can. reg.
De trinitate: 159

Rituale: 53

RUFINUS AQUILEIENSIS.

Historia monachorum: 107

Sententiae: 9

Sermones anonymi: 10; 14; 15; 18; 43; 79; 127

Sermones dominicales: 12

Sermones in laudem Beatae Mariae Virginis: 91

SERVIUS MAURUS HONORATUS.

Commentarii in Vergilium: 5

SICCO POLENTONUS.

Argumenta super aliquot orationibus et invectivis Ciceronis: 128

SIMON DE CREMONA, O.S.A.

Disputationes de indulgentiis: 28; 118

Lectura super textum Sententiarum: 118

Lectura super quatuor libris Sententiarum: 118

Opus praedicabile de Evangelii dominicarum totius anni: 120

Opus praedicabile super epistolas Pauli dominicarum totius anni: 110

Primum opus quadragesimale: 26

Secundum opus quadragesimale: 25

Sermones festivi: 83

Tertium opus quadragesimale: 24

SIXTUS IV PAPA.

Bulla de confessione: 33

STEPHANUS ALIANUS, O.S.A.[?]

Sermones: 21

Tabula decretorum: 47

Tabulae ad inveniendum ubi renovabitur luna: 47

Themata sermonum: 14; 28

THOMAS ANGLICUS, O.P.

Expositio super Augustini Civitatem Dei: 3

THOMAS (S.) DE AQUINO,

De emptione et venditione ad tempus et est absque dubio: 33

Tractatus de arte moriendi: 57

USUARDUS.

Martyrologium: 123

Verba Seniorum, interprete Johanne subdiacono romano: 107

Verba Seniorum, interprete Pelagio diacono romano: 107

VIGILIUS TAPSENSIS.

Contra Arianos dialogus: 51

Volgarizzamento della Regola di S. Agostino: 93

Volgarizzamento del «Modus confitendi» di Andreas Hispanus: 33